IL PIANO TRIENNALE PER LA PERFORMANCE

(art. 10, comma 1, lettera “a” del D.L.vo 150/2009)

Le azioni descritte nel presente piano della performance sono effettivamente messe in atto anche se il piano è in attesa di approvazione da parte del Consiglio di Istituto. Tale documento sarà sottoposto al Consiglio stesso nella prima seduta utile. Successivamente all’approvazione sarà pubblicata la delibera attuativa (in corsivo la parte istituzionale da effettuare

IL CONSIGLIO D`ISTITUTO

- VISTI gli articoli da 4 a 10 del D.L.vo 150/2009 con le limitazioni di cui all'art. 74 comma 4 dello stesso decreto;
- VISTO il DPCM 26/1/2011;
- VISTE le delibere dalla CiVlT n° 89, 104, 114 del 2010, n° 1/2012 e 50/2013;
- VISTA la L. 190/2012;
- VISTO il D.L.vo 33/2013;
- VISTA la proposta del dirigente scolastico;

ADOTTA IL SEGUENTE PIANO TRIENNALE PER LA PERFORMANCE

PER L’I.I.S. “G. CARDUCCI ” DI FERRARA CUI ALL`ART. 10, COMMA 1, LETTERA “A” DEL D.L.vo 150/2009.

PREMESSA

In questo documento é riportato il PIANO DELLA PERFORMANCE di cui all'Art. 10, comma 1 lettera "a" del D.L.vo 150/2009, valido il triennio 2014-2016, ma da aggiornare annualmente. Il presente piano tiene conto delle specificità dell'istituzione scolastica, con particolare riferimento:
a) all'articolazione delle competenze interne, articolate come segue:
- organo di indirizzo politico: **Consiglio d'Istituto;**
- sviluppo tecnico:
I) per l'area didattica:
- elaborazione dell'offerta formativa: **Collegio dei Docenti**;
- azione progettuale-attuativa: **Consigli di Classe**;
II) per l`area amministrativa: **Uffici Amministrativi e di Segreteria**;
- azione gestionale, coordinamento generale, rappresentanza legale e, per gli effetti di cui al D.L.vo B1/2008, datore di lavoro: **Dirigente Scolastico**;
b) alle modalità di finalizzazione del fondo disponibile per la Contrattazione d’Istituto.

AMBITO DI COMPETENZA

Per effetto dell' Art. 74, comma 4 del predetto decreto e dell`Art. 5 del D.P.C.M. 26/1/2011 “Determinazione dei limiti e delle modalità applicative delle disposizioni del titolo II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al personale docente della scuola etc.", il quale fa rinvio a futuri ulteriori provvedimenti, non ancora adottati, dal presente piano è esclusa I'area didattica;
conseguentemente il piano concerne la sola performance organizzativa ed e articolato in tre ambiti denominati AMBITI DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (APO).

AMBITI DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Gli APO sono:
1) MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE D'ISTITUTO;
2) MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE STRUMENTALE ALLA DIDATTICA;
3) MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO E VIGILANZA SUGLI ALUNNI MINORI;
Ciascuno degli ambiti sopra riportati viene esplicitato in maniera analitica attraverso indicatori di performance denominati FATTORI E COMPORTAMENTI STANDARD, che costituiscono le espressioni terminali, osservabili e valutabili, della performance organizzativa, richieste da norme, contratti o conseguenti a "buone pratiche" già validate, che costituiscono i segni diagnostici della qualità della performance.

AMBITO DELLA TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Per l'ambito denominato “TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE", ferma restando la profonda interconnessione strutturale e organizzativa, si fa rinvio ai rispettivi “PROGRAMMA TRIENNALE PER

LA TRASPARENZA", ex Art. 10 del D.L.V0 33/2013 e “PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE" ex Art. 1, commi 5, 8,9 e 59 della L. 190/2012.

MISURAZIONI E VERIFICHE
I "fattori e comportamenti standard" sono definiti in modo che sia sempre possibile verificarne l'effettiva realizzazione, riducendo la misurazione al codice binario SI/NO.

ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO
Il presente piano prevede l’attribuzione dei compiti di verifica, da effettuarsi sulla base delle specificazioni sopra indicate, ad un sistema di soggetti distribuiti, in modo da ridurre il rischio di auto-referenzialità.
Ambiti, "fattori e comportamenti standard", "misurazioni e verifiche" e “organi di verifica e miglioramento" sono riportati nelle tabelle che seguono.

1) MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE D`ISTITUTO

FATTORI E COMPORTAMENTI STANDARD	MISURAZIONI E VERIFICHE	ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO
1) Nomina dei docenti collaboratori del DS con esplicitazione di compiti e competenze	prevista entro il 30/11 di ciascun AS	DIRIGENTE SCOLASTICO
2) Nomina dei docenti coordinatori di plesso/sede con esplicitazione di compiti e competenze	prevista entro il 30/11 di ciascun AS	DIRIGENTE SCOLASTICO
3) Nomina dei referenti di specifiche attività o settori	prevista entro il 30/11 di ciascun AS	CONSIGLIO D'ISTITUTO COLLEGIO DOC.
4) Elaborazione del piano annuale delle attività, incluso il programma di svolgimento degli organi collegiali	prevista entro il 30/11 di ciascun A.S.	CONSIGLIO D` ISTITUTO COLLEGIO DOCENTI
5) Elaborazione del piano per la formazione del personale	prevista entro il 31/10 di ciascun AS	CONSIGLIO D` ISTITUTO COLLEGIO DOCENTI
6) Piano per l'organizzazione degli uffici di segreteria con esplicitazione di incarichi	prevista entro il 31/11 di ciascun AS	DIRIGENTE SCOLASTICO
7) Direttiva annuale sui servizi amministrativi e generali	prevista entro il 31/10. di ciascun AS	CONSIGLIO D' ISTITUTO RSU
8)Regolamento d`istituto, comprendente la disciplina delle sanzioni disciplinari a prevista a carico degli alunni	Delibera permanente	CONSIGLIO D'ISTITUTO DIRIGENTE SCOLASTICO COLLEGIO DOCENTI

2) MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE STRUMENTALE ALLA DIDATTICA

FATTORI E COMPORTAMENTI STANDARD	MISURAZIONI E VERIFICHE	ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO
2) piano organizzativo per il personale ATA	adottato	CONSIGLIO D'ISTITUTO DIRIGENTE SCOLASTICO RSU
3) orari e turni di lavoro definiti		DIRIGENTE SCOLASTICO RSU
4) assistente amministrativo che sostituisce il DSGA	individuato	DIRIGENTE SCOLASTICO RSU

5) rapporti con servizi esterni; a) socio-sanitari b) sociali c) assessorato/i istruzione	- con ASL livello di qualità: buono; difficoltà per l'elevato n° di alunni in carico a ciascun operatore; - con le altre strutture socio-Sanitarie: livello di qualità: buono - comune/i/provincia, livello di qualità: buono - comune/i provincia, livello di qualità: buono	DIRIGENTE SCOLASTICO COLLEGIO DOCENTI
6) Servizi attivati: a) assistenza di base e ausili materiali ad alunni disabili b) piccola manutenzione interna c) gestione sito istituzionale e sezione “amministrazione trasparente"	a) attivata b) attivato c) attivato	CONSIGLIO D'ISTITUTO COLLEGIO DOC. DSGA RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
7) Modalità formulazione e esame reclami	Secondo normativa vigente	CONSIGLIO D'ISTITUTO
8) Gestione conflitti interni	definita nell'ambito a) del contratto integrativo d'istituto; b) nel regolamento d`istituto	DIRIGENTE SCOLASTICO DSGA RSU
9) Decertificazione	emanata disposizione interna ex direttiva n° 14/2011 del ministro della pubblica amministrazione	DIRIGENTE SCOLASTICO DSGA
10) Dematerializzazìone	avviata procedura per documentazione percorso scolastico	DIRIGENTE SCOLASTICO DSGA DOCENTE REFERENTE

3) MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO E VIGILANZA SUGLI ALUNNI

MINORI FATTORI E COMPORTAMENTI STANDARD	MISURAZIONI E VERIFICHE	ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO
1) Documentazione: a) documento valutazione rischi b) documento valutazione rischio stress lavoro correlato c) piano di evacuazione d'emergenza	a) adottato b) adottato c) adottato	RLS ADDETTI SPP
2) Servizi D.L.vo 81/2008: a) prevenzione e protezione con responsabile b) servizio di evacuazione d'emergenza c) servizio di primo soccorso d) RLS	a) attivato b) attivato c) attivato d) presente	RLS
3) DUVRI per lavorazioni nelle strutture scolastiche da parte di soggetti esterni	elaborato	RLS ADDETTI SPP
4) Formazione lavoratori e figure sensibili	avviata	RLS RESPONSABILE SPP
5) Direttiva del DS su sicurezza e vigilanza	emanata	CONSIGLIO D` ISTITUTO